

Il nuovo Fesr REGIONE PIEMONTE: 1,5 miliardi di energia per rinnovare il Piemonte

Descrizione

Quasi **1 miliardo e 500 milioni** di euro: è la dotazione del **Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr)** su cui potrà contare il Piemonte da qui al 2027.

Una cifra importante che si aggiunge agli altri due grandi fondi strutturali europei, il **Piano di sviluppo rurale PSR** (oltre un miliardo la dotazione nei prossimi 7 anni) e il **Fondo sociale Fse** (oltre 1,3 miliardi per la programmazione 2021-2027), che insieme alle risorse in arrivo con il **Piano nazionale ripresa e resilienza Pnrr** e le risorse del **Fondo di sviluppo e coesione (Fsc)** rappresentano una **opportunità senza precedenti** per lo sviluppo del territorio.

I contenuti del Fesr

Il Piano a cui la Regione ha lavorato si può riassumere in una frase **“energia per rinnovare il Piemonte”**, accompagnata da **6 segni “+”**:

- **+risorse**, con oltre 500 milioni rispetto alla programmazione precedente
- **+beneficiari** grazie all'ampliamento della platea e alla maggiore possibilità di accesso per imprese ed enti locali
- **+semplificazione** attraverso lo snellimento delle procedure e l'abbattimento degli oneri amministrativi

Il tutto finalizzato a un **Piemonte**:

- **+ competitivo e intelligente** (che potrà contare su misure del valore di 827 milioni)
- **+ verde e sostenibile** (475 milioni)
- **+ vicino ai cittadini** (140 milioni)

A questo piano ambizioso la Regione si sta preparando da quasi due anni e un primo momento di sintesi è stato nella primavera 2021 l'approvazione del **Documento strategico unitario**, il testo che raccoglie le **linee politiche di indirizzo per lo sviluppo del territorio nei prossimi 20 anni**.

Un documento costruito in **dialogo con tutto il territorio** e, **per la prima volta**, anche **ascoltando la voce dei giovani** (più di 400 quelli che hanno preso parte ai momenti di consultazione loro dedicati).

Le sollecitazioni e i riscontri arrivati in questo percorso sono confluiti anche all'interno del **Piano sul FESR**, ora arrivato alle sue fasi di condivisione finale prima della presentazione ufficiale alla Commissione europea. **Entro fine marzo**, infatti, verranno **raccolte le osservazioni del partenariato piemontese** ed **entro il 17 aprile il documento è stato trasmesso a Bruxelles**. La Commissione Europea avrà quindi 5 mesi di tempo per l'approvazione: **entro fine gennaio 2023 dovrebbero partire i primi bandi**.

Le priorità

Cinque le priorità su cui si concentra la programmazione del Fesr del Piemonte 2021-2027:

Priorità 1 – 807 milioni di euro andranno alla **“Competitività e transizione digitale”**, che avrà **4 obiettivi specifici**:

- ° **315 milioni** serviranno a sviluppare e rafforzare le capacità di **ricerca e di innovazione** e l'introduzione di tecnologie avanzate (ad esempio attraverso il sostegno alle attività di responsabilità sociale di impresa, alle start up, all'ecosistema dell'innovazione ai servizi di trasferimento tecnologico);
- ° **185 milioni** di euro serviranno a permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i **vantaggi della digitalizzazione** (ad esempio sostenendo la trasformazione digitale della PA e delle imprese e il dialogo tra le banche dati pubbliche);
- ° **292 milioni** di euro serviranno a rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (attraverso azioni di sostegno all'internazionalizzazione, di incentivo agli investimenti e di supporto per l'accesso al credito);
- ° **15 milioni** serviranno a sviluppare le competenze sia rafforzando quelle del personale già presente nelle aziende che attraverso il ricorso a nuove figure.

Priorità 2 – 435 milioni sono destinati alla **“Transizione ecologica e resilienza”**, che avrà **6 obiettivi specifici**:

- ° **190 milioni** di euro serviranno a promuovere l'**efficienza energetica** e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (ad esempio con interventi su edifici pubblici e privati (di imprese), ma anche sulla rete di illuminazione pubblica e per il teleriscaldamento);
- ° **58 milioni** andranno alla promozione delle **energie rinnovabili** negli edifici pubblici e privati
- ° **15 milioni** serviranno a sviluppare **sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici** intelligenti al di fuori della rete transeuropea dell'energia;
- ° **60 milioni** serviranno a promuovere l'adattamento ai **cambiamenti climatici** e la **prevenzione dei rischi** (ad esempio con interventi di rafforzamento idrogeologico, di forestazione urbana e di prevenzione degli incendi boschivi);
- ° **40 milioni** di euro per la promozione dell'economia circolare, con azioni per **ridurre la produzione di rifiuti** industriali e diffondere **sistemi innovativi di riciclaggio**;

- ° **72 milioni** per tutelare la **biodiversità** e realizzare infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane.

Priorità 3 – °40 milioni euro andranno alla “**Mobilità urbana sostenibile**” per promuovere la **mobilità ciclistica**

Priorità 4 – ° 20 milioni andranno alle “**Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze**” con l'obiettivo specifico di **potenziare le scuole e le sedi didattiche** per migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, anche promuovendo la **resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza**.

Priorità 5 – 140 milioni per la **Coesione e sviluppo territoriale**, che avrà **2 obiettivi specifici**:

- ° **132 milioni** andranno allo sviluppo di **strategie urbane di area** e **8 milioni** per **2 nuove aree interne** (oltre alla conferma dei finanziamenti per le 4 già esistenti in Piemonte). Le azioni serviranno a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza.
- ° **52 milioni** saranno, infine, a disposizione per l' **assistenza tecnica**, al fine di rafforzare la capacità amministrativa delle strutture chiamate a gestire le misure.

Le risorse del Fesr potranno essere **usate in modo complementare e integrato** con quelle in arrivo attraverso il **Pnrr**, ma anche con la pianificazione 2021-2027 del **Fondo di sviluppo e coesione (FSC)**, che vede una **dotazione nazionale di 58,6 miliardi** di euro di cui il **20%, ovvero 11,7 miliardi, destinato al Centro-Nord** e che danno la possibilità di cofinanziamento di progetti finanziati attraverso i fondi strutturali ma con una maggiore flessibilità e anche rapidità di utilizzo su **12 aree tematiche**: Ricerca e innovazione, Digitalizzazione, Competitività imprese, Energia, Ambiente e risorse naturali, Cultura, Trasporti e mobilità, Riqualificazione urbana, Lavoro e occupabilità, Sociale e salute, Istruzione e formazione, Capacità amministrativa.



Data di creazione

Gennaio 16, 2023